

CADELBOSCO SOPRA, MARINO ZANI

«Centro famiglie ancora assente perché la giunta è inadeguata»

CADELBOSCOI SOPRA. Di recente i sindaci di Cadelbosco Sopra e Castelnuovo Sotto, Luigi Bellaria e Francesco Monica, hanno criticato il sindaco di Bagnolo, Gianluca Paoli, sulla sede del nuovo Centro famiglie e sui contenuti del progetto. Sulla questione ora interviene il gruppo di opposizione "Cadelbosco per tutti".

«Rimaniamo stupiti – spiega il capogruppo Marino Zani – dalla discussione sul Centro famiglie che il Pd sta portando avanti sui media invece che nella giunta dell'Unione che, tra l'altro, è una delle poche che non si è ancora dotata di questo servizio, nonostante la Regione abbia

sempre sostenuto e incentivato il territorio a dotarsi di un Centro famiglie, mettendo a disposizione risorse a supporto del progetto. Ora, da quanto apprendiamo, la discussione è in fase avanzata e ci sarebbe la possibilità di attivare il servizio in tempi rapidi. Il Comune di Bagnolo avrebbe già reso disponibile una sede e ottenuto un finanziamento dalla Regione, ma siccome il sindaco di Bagnolo non è un sindaco Pd, ecco che il partitone si mette di traverso e il progetto su cui stavano lavorando sembra irrealizzabile». E Zani aggiunge: «La tanto decantata Unione, quando non è a traino Pd, non va più così bene. È di questi giorni un altro caso in cui il Pd sta ri-

schiano per beghe intestinate di far cadere la giunta di Poviglio; il tutto sulla pelle dei cittadini. Ora ci domandiamo dove sia l'interesse di questo partito e di questi amministratori: si dichiarano paladini del buon governo, ma pur di far sfigurare gli avversari non esitano a sacrificare l'interesse dei cittadini. A dispetto delle diatribe interne, del perché la discussione si sia spostata dalla giunta dell'Unione alle colonne dei giornali, a noi alla fine non interessa. Ci fa suonare un campanello d'allarme il fatto che questa Unione non sia poi così efficace, ma quello che veramente ci preoccupa è che per calcoli e speculazioni politiche non si stia cogliendo l'opportunità di dotarsi

di un servizio di cui c'è bisogno e sul quale siamo deficitari. A nostro avviso le opportunità vanno colte. Se il servizio è necessario per i cittadini, anche se la proposta non viene dal colore giusto, si dovrebbe avere l'intelligenza di condividerla e farla propria. Ma queste, come ci ricordano i casi ex Kis, la sottovalutazione del problema criminalità organizzata, gli investimenti tardivi sui cimiteri – conclude Zani – non sono nelle corde del nostro sindaco Bellaria e di questa amministrazione, che si rivela per l'ennesima volta inadeguata».

M.P.

«La nostra Unione è una delle poche che non si è ancora dotata di questo servizio»



Peso: 20%